

⚡ Più o meno

Violenza domestica, i costi per la società

di **Danilo Taino** *statistics editor*

Passare dalla denuncia della violenza domestica all'azione per ridurla è obiettivamente difficile. Non solo non esiste una misura singola capace di risolvere il problema; e non solo la diminuzione delle aggressioni familiari può avvenire unicamente nel tempo. C'è anche la delicatezza di intervenire in una sfera privata, dove all'abuso tra conviventi non si può sostituire l'abuso di un'azione esterna, di Stato. Un primo passo da fare per dare una dimensione politica al fenomeno sta probabilmente nel portare la questione dalla dimensione privata alla sfera pubblica: non solo attraverso la denuncia del fenomeno. Nel 2014, Anke Hoeffler, dell'università di Oxford, e James Fearon, della Stanford University, hanno calcolato il costo della violenza che avviene tra le mura di casa, soprattutto contro i bambini e le donne. Lo studio, condotto nell'ambito dei progetti del Copenaghen Consensus, ha stabilito che il costo sociale della violenza domestica è enormemente superiore a quello delle guerre. Tenendo conto delle conseguenze dirette e indirette di lungo periodo dei diversi tipi di violenza, i due studiosi sono arrivati alle stime che seguono. La violenza collettiva — di guerra e di terrorismo — costa attorno ai **169 miliardi** di dollari l'anno, lo **0,19%** del Prodotto lordo (Pil) mondiale. Gli abusi sui bambini hanno costi di welfare di **3.595 miliardi** di dollari, il **4,21%** del Pil, ai quali si aggiungono **37 miliardi** per le violenze sessuali sui minori. La violenza tra «partner intimi» arriva a pesare sulla collettività per **4.423 miliardi**, il **5,18%** del Pil del mondo. Per contro, gli omicidi e la violenza extrafamiliare, esclusi gli assalti sessuali, ha invece un costo di **1.245 miliardi** di dollari, l'**1,44%** del Pil. Calcolando anche un'altra serie di aggressioni, Hoeffler e Fearon sono arrivati a stabilire che il costo sociale della violenza domestica è attorno all'**11%** del Prodotto lordo annuo globale, **9.500 miliardi** di dollari. Una cifra enorme che giustifica anche dal punto di vista economico, oltre che di giustizia, la necessità di organizzare politiche di intervento. Queste non possono essere le stesse ovunque. I due autori calcolano però che, ad esempio, la riduzione degli assalti domestici ottenuta attraverso l'applicazione delle leggi sul consumo di alcol dia ottimi risultati: un dollaro investito ne produce **17** in benessere sociale. E così per altre politiche.

 @danilotaino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

